



LICEO DELLE SCIENZE UMANE "Fabrizio De André"

Liceo delle Scienze Umane, Liceo delle Scienze Umane Economico-Sociale
email: bspm04000a@istruzione.it – C.F.: 98157010178 – Posta Pec: bspm04000a@pec.istruzione.it
Via Bonino Bonini, 58 - 25127 BRESCIA sito web: www.liceodeandrea.gov.it Tel: 030311044 – Fax 0303731579
Codice meccanografico: bspm04000a



Circ. 222 – 2017/18

Brescia, 9 febbraio 2018

Ai Docenti
e p.c. Al Personale ATA preposto
Atti/sito/mail

OGGETTO: Convocazione Collegio dei Docenti

Si comunica che il Collegio dei docenti è convocato in seduta ordinaria per il giorno **21 febbraio 2018** dalle ore 14,30 alle 17,30, con il seguente ordine del giorno:

1. Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente;
2. Comunicazioni del dirigente scolastico;
3. Approvazione PON 37944 Laboratori didattici innovativi;
4. Informazioni ASL e CLIL in Esami di Stato;
5. Comunicazione dei dati sulle iscrizioni 2018/2019;
6. Risultati prove INVALSI 2016/2017 (a cura della prof.ssa Aldinucci);
7. Varie ed eventuali.

Si allega alla presente convocazione il verbale della seduta precedente.

Cordiali saluti.

Il dirigente scolastico
dott.ssa Rita Venuti



Verbale n° 4 – Collegio dei Docenti del 21 novembre 2017

Oggi, 21 novembre 2017, alle ore 14.30, regolarmente convocato, si è riunito il Collegio dei Docenti del Liceo delle Scienze Umane "Fabrizio de André", in Aula Magna. Presenti 97 docenti; assenti giustificati: proff. Bailetti, Bandiera, Braga, Bruno Belsito, Camaioni, Carotenuto, Cavagna, Compostella, Consolo, Copeta, Del Bono, Ferrari, Ferraioli, Festa, Fiorini, Graffeo, Guarneri, Mangeri, Micheletti, Nicolardi, Piardi, Quadrelli, Stagnari, Vignera.

Presiede la Dirigente scolastica, dott. ssa Rita Venuti; verbalizza la prof.ssa Alessandra Balestra. E' posto in discussione il seguente O.d.g.:

1. Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente;
2. Comunicazioni del Dirigente;
3. Delibera del Piano viaggi d'istruzione e visite guidate;
4. Delibera del Piano di ampliamento dell'Offerta Formativa: progetti di didattica curricolare ed extracurricolare;
5. Proposta del Dipartimento di Lingue di nuova scansione temporale dello Stage linguistico per le classi terze ed eventuale conseguente delibera;
6. Varie ed eventuali.

Punto 1. Lettura e approvazione verbale seduta precedente

Il verbale della seduta precedente, posto in visione nella sala docenti e inviato via mail, viene dato per letto.

DELIBERA N. 11 – 2017/18 Il verbale della seduta precedente, n.° 3 della seduta ordinaria del 20 ottobre 2017, è posto in votazione: approvato con 94 voti favorevoli e 3 astenuti.

Punto 2. Comunicazioni del Dirigente scolastico

La Dirigente saluta la prof.ssa Ferrari, che parte per il Giappone dove ricoprirà l'incarico di conversatrice. La Dirigente informa che sono state apportate delle modifiche ai criteri di selezione per l'iscrizione alle classi prime. Viene data lettura del documento contenente i nuovi criteri, la cui delibera è di competenza del Consiglio d'Istituto. Fino ad ora non si è mai resa necessaria l'applicazione di criteri restrittivi, ma dall'anno prossimo in poi potrebbe rendersi necessaria una limitazione al numero degli iscritti a causa della mancata disponibilità di aule. La Dirigente prosegue comunicando ai docenti disponibili a somministrare il farmaco salvavita il calendario degli incontri di formazione, aperti peraltro anche ad altri docenti, se interessati. La Dirigente comunica poi che il giorno 25 novembre sarà organizzata presso il nostro istituto la tavola rotonda "Donne. Un secolo di conquiste". Altre classi saranno al teatro S. Giulia del Villaggio Prealpino per l'incontro con Tina Montinaro e Alessandro Chiolo. La prof.ssa Pasqui ricorda che la partenza delle classi in uscita sabato è alle ore 10 e che è disponibile il pullman della scuola. Questa mattina, invece, a Milano la nostra scuola ha ricevuto un riconoscimento per un'attività contro la violenza sulle donne. I filmati prodotti dai ragazzi saranno proiettati in Aula Magna e pubblicati sul sito.

Punto 3. Delibera del Piano viaggi d'istruzione e visite guidate;

La Dirigente segnala che, una volta approvato questo piano, non saranno accolte altre proposte di viaggio, salvo eventi non prevedibili, quali l'apertura di una mostra particolare. Viene data lettura del documento con le proposte di viaggio e vengono apportate alcune correzioni. Tutti i docenti coordinatori o organizzatori dei viaggi sono invitati a comunicare i dati mancanti entro sabato 25 novembre. In caso la data precisa non fosse stata ancora definita, è necessario almeno indicare il

periodo. La Dirigente ricorda poi che i viaggi sono proposti e organizzati dai docenti e non dagli studenti.

DELIBERA N. 12 – 2017/18 Il piano dei viaggi d'istruzione e visite guidate è messo ai voti ed approvato all'unanimità

Punto 4. Delibera del Piano di ampliamento dell'Offerta Formativa: progetti di didattica curricolare ed extracurricolare

Prende la parola il prof. Zaccaria, il quale ringrazia i Dipartimenti e i colleghi che hanno contribuito ad ampliare l'offerta formativa della scuola. Dà poi lettura dei progetti proposti a partire da quelli per la formazione dei docenti. La prof.ssa Pasqui comunica le date del corso di formazione organizzato da Amnesty International (20 dicembre, 28 febbraio, 8 marzo). Il prof. Zaccaria passa a presentare i progetti sottolineando l'importanza di quelli legati al tema dell'inclusione, che connotano gli aspetti educativi del nostro istituto. La prof. Giuttari si rende disponibile a sostituire la prof.ssa Ferrari nei progetti per le certificazioni linguistiche. Il prof. Zaccaria prosegue presentando rapidamente i progetti già in essere nella scuola e soffermandosi sui nuovi, come il progetto per la creazione del logo d'Istituto. La Dirigente segnala che il progetto storico in collaborazione col quartiere si è trasformato in una collaborazione col Comune e con l'Assessorato alla scuola. La prof.ssa Castellazzo interviene per presentare le iniziative del progetto Orientamento in entrata. La prof.ssa La Vena presenta invece il nuovo progetto per la creazione di libri d'artista. La prof.ssa Erba interviene invece per esprimere un parere sul progetto Percorso di educazione civile contro stereotipi e pregiudizi. Esprime una riserva legata al fatto che si tratta di una tematica delicata e si dichiara contraria all'approvazione del progetto in quanto l'argomento non richiede solo competenze sul tema dell'omosessualità ma anche la presenza di una persona con esperienza in dinamiche di gruppo, affinché i ragazzi siano guidati nella gestione delle emozioni. La visione dei film può infatti produrre un impatto emotivo forte. Inoltre ritiene che sia preferibile un'attività di tipo laboratoriale, che faccia emergere meglio i pregiudizi, da rielaborare poi in forma guidata. Infine sottolinea il rischio di implicazioni di natura politico-ideologica: se nei film ci fosse riferimento a tematiche come quella dell'adozione sarebbe meglio sentire posizioni diverse ed evitare la presenza di un'esponente di una associazione che porta avanti precise posizioni, anche per non dare adito a strumentalizzazioni che inficerebbero la bontà del progetto. Il prof. Zaccaria interviene per affermare che questo è il progetto della prof.ssa Balestra: se altri vogliono proporre altro, sono liberi di farlo. La prof.ssa Erba ribadisce che ritiene di avere il diritto di esprimere liberamente le sue perplessità e che per lei sarebbe inopportuno inserirlo nel Ptof. Interviene la prof.ssa Zola che esprime parere favorevole alla presenza di un progetto su questa tematica nella nostra scuola, in considerazione del profilo in uscita dei nostri studenti. Tuttavia non condivide l'impostazione del progetto: preferirebbe che fossero protagonisti gli studenti, mentre la visione di un film favorirebbe un atteggiamento passivo, e auspicherebbe che intervenissero operatori che promuovessero un coinvolgimento maggiore. Inoltre vorrebbe che venissero forniti strumenti per l'ascolto attivo. La prof.ssa Balestra interviene per presentare più in dettaglio il progetto, in quanto l'attività non consiste puramente nella visione di film ed è già stata attuata lo scorso anno con riscontri positivi. La relatrice propone infatti una presentazione in PPT finalizzata in primo luogo a fornire conoscenze scientifiche sul tema (definizione di omosessualità, eliminazione della stessa dal Manuale Diagnostico, parere dell'OMS, storia delle discriminazioni, situazione legislativa nei diversi paesi etc.) e questo è fondamentale per scardinare la cattiva informazione che spesso sta alla base del pregiudizio. Osserva inoltre che la giovane età della relatrice, che ha portato anche a testimonianza la sua esperienza personale, ha favorito lo scorso anno la creazione di un buon clima, fatto salvo un episodio che ha riguardato uno studente che anche in altri contesti ha creato problemi di ordine disciplinare. Ben 15 studenti della nostra

scuola, inoltre, a seguito del corso hanno preso parte alle iniziative di Arcigay Orlando, l'associazione di cui fa parte la relatrice e che si occupa di contrastare tutte le forme di discriminazione. Quanto alla paura che vengano trattati temi sui quali è ancora in corso un dibattito pubblico, la prof.ssa Balestra risponde che nei film presentati non c'è riferimento a temi come la stepchild adoption o la gestazione per altri e che, in caso venissero sollevati dagli studenti, l'intento della relatrice non è quello di sostenere una tesi piuttosto che un'altra ma solo di invitare a riflettere sulla pari dignità delle persone. Quanto alla proposta di presentare un progetto di tipo laboratoriale, la prof.ssa segnala che lo scorso anno è stato proposto su una classe un progetto di questo tipo, che è andato molto bene ma è stato molto impegnativo perché ha coinvolto una classe per 8 ore. La prof.ssa comunque si dichiara disponibile, per il prossimo anno scolastico, a prendere in considerazione i suggerimenti portati dai colleghi, per integrare l'offerta formativa su questo tema. Interviene la Dirigente per osservare che al momento è solo Arcigay a proporre interventi nelle scuole, ma nulla ci impedisce di affidarci anche ad altri esperti. Osserva tuttavia che non solo questo tema ha implicazioni di tipo politico e che il rischio di innescare discussioni si presenta tutte le volte che si parla di temi come l'immigrazione o il fine vita. Il nostro obiettivo è quello di fornire strumenti ai ragazzi per acquisire spirito critico. L'attività laboratoriale è sicuramente positiva, ma molto più impegnativa. Il nostro compito è offrire spunti di riflessione: si potrebbe anche proporre, per esempio, un percorso di letture. Il compito di noi docenti è poi quello di continuare a lavorare in classe sugli spunti offerti dai progetti. Interviene la prof.ssa Castellazzo per osservare che è bene che un collegio si confronti e che si facciano proposte in aggiunta: la scuola ha già altri progetti che si articolano in diverse azioni. Se poi un docente non se la sente di aderire, è libero di farlo. La prof.ssa Camilla Abeni interviene per osservare che la preoccupano di più i progetti in cui l'esperto è ancora da definire e che lei si basa sulla fiducia in chi propone i progetti. La prof.ssa Erba ribadisce che le spiace essere percepita come non rispettosa nei confronti della proposta della collega, ma che il timore che la critica possa risultare sgradita non può costituire un ostacolo all'espressione delle proprie considerazioni. D'altra parte per lei la scuola non deve prendere posizione su certi temi, ma deve favorire la formazione di un pensiero critico presentando i diversi punti di vista in proposito. La prof.ssa Erba e la prof.ssa Zola chiedono che vengano allegate al verbale le loro dichiarazioni scritte. Interviene poi la prof.ssa D'Elia sui progetti di scienze motorie, osservando che non è bene farne così tanti, visto che non siamo un liceo sportivo. Una delle sue classi risulta coinvolta in 8 progetti e nel viaggio in Val Formazza e questo impedisce al consiglio di classe di proporre altre iniziative. Il problema è costituito dal fatto che una sola disciplina prevarica le altre. Per quanto riguarda poi i progetti destinati alle seconde (Bibione e Val Formazza) succede che i ragazzi e le famiglie ne vengano informati prima dell'approvazione del consiglio di classe e così non è più possibile proporre altro, perché i ragazzi hanno già deciso. Invece sarebbe opportuno che preventivamente si confrontassero i docenti e che fossero loro a prendere la decisione. La prof.ssa Frizza interviene per osservare che nel suo consiglio di classe è successo invece il contrario con la proposta da parte del dipartimento di diritto. Afferma inoltre che le attività in ambiente sono previste dai programmi ministeriali. Interviene la prof.ssa Giudici per affermare che secondo lei i progetti di scienze motorie sono troppi e per questo motivo chiede che i viaggi in ambiente vengano proposti anche alle classi terze e non solo alle seconde, in modo da lasciare spazio in seconda ad altre iniziative come i viaggi a Roma per la visita a Camera e Senato, l'organizzazione dei quali peraltro va fatta già a giugno o settembre, perché è in questo periodo che vengono comunicate le date. La prof.ssa D'Elia sottolinea nuovamente che il problema sta nelle modalità: prima la decisione va presa tra i colleghi e solo una volta ratificata va comunicata agli studenti, altrimenti essi poi non accettano altre proposte. La prof.ssa quindi dichiara di essere pronta a dimettersi da coordinatrice se questo non sarà fatto. La prof.ssa Frizza osserva che i progetti sono comunque presenti nel PTOF e che

per ragioni organizzative bisogna avere presto le iscrizioni delle classi. A settembre infatti c'erano stati contatti coi docenti di diritto proprio per questa ragione. Interviene la Dirigente che osserva che i progetti del PTOF sono già stati tutti approvati. Il problema è nei consigli di classe e il fatto che questi progetti vengano proposti con troppo anticipo blocca la progettualità di altri. In consiglio vanno individuati meta e accompagnatori ma non deve accadere che il primo che fa una proposta si accaparrì la classe. A inizio anno, prima di parlare con gli studenti, nel primo consiglio utile si verifica chi propone cosa e si prende una decisione condivisa. Per quanto riguarda la classe con 8 progetti, la Dirigente chiede al Dipartimento che sia disponibile a lasciare spazio anche ad altre iniziative. Inoltre suggerisce che i viaggi vengano proposti anche alle classi prime, perché abbiamo una buona utenza e molti ragazzi possono trovare realizzazione nelle attività motorie. Inoltre il viaggio a Bibione è molto avanti, a maggio. La prof.ssa Quartarone interviene dicendo che le dispiace in linea generale intervenire sui progetti dei colleghi, ma anche lei da tempo avvertiva il problema del numero di progetti di scienze motorie. A ottobre infatti i colleghi fanno allegare al verbale un elenco di iniziative da approvare, ma questo fa sì che il Consiglio non sappia che cosa effettivamente sarà fatto. Bisognerebbe poi distribuire le attività nelle diverse annualità. Inoltre nel Les andrebbe privilegiata la visita a Senato e Camera rispetto ai progetti sportivi. Il prof. Braione osserva che secondo lui quella presa in esame è più una questione relativa ad alcuni consigli. Il problema è che altri dipartimenti non hanno un'offerta così ricca. La prof.ssa Camilla Abeni ribatte che non si tratta di una questione personale o legata ad un consiglio di classe. Il prof. Braione ribadisce che è il consiglio di classe che deve comunque decidere. La Dirigente conferma che prima di dare qualsiasi tipo di comunicazione bisogna ratificare in consiglio. La prof.ssa Frizza ribatte che la metà delle iniziative di scienze motorie ricade nelle ore di scienze motorie e che altri progetti sono proposti in tutte le scuole. L'unico problema reale è costituito dal torneo di pallavolo, ma il dipartimento sta già pensando di proporre una nuova formula. La prof.ssa Abeni aggiunge che è importante che in un consiglio vengano fatte proposte relative o ai progetti approvati o a progetti dei quali sia data comunicazione ufficiale tramite circolare.

La Dirigente ringrazia il prof. Zaccaria per aver messo in ordine tutte le proposte di progetto e osserva che sono possibili miglioramenti nel rispetto delle regole che ci siamo dati.

La prof.ssa Felice interviene per segnalare che non ha pensato a presentare un progetto per il corso di aggiornamento in storia con il prof. Anni. La prof.ssa Zola afferma che nutre qualche perplessità sulla quantità di progetti presentati. Inoltre ribadisce che non condivide le modalità proposte per il progetto Percorso di educazione civile. Anche le prof.sse Erba, Martinelli e Perucchetti chiedono che venga messa a verbale il loro disaccordo con le modalità del progetto. La Dirigente chiede a questi docenti che si facciano promotori di altre proposte e altre modalità di attuazione di progetti tesi a contrastare l'omofobia.

DELIBERA N. 13 – 2017/18 il Piano di ampliamento dell'Offerta Formativa relativo ai progetti di didattica curricolare ed extracurricolare viene messo ai voti e approvato con 89 voti favorevoli e 8 astenuti.

Punto 5. Proposta del Dipartimento di Lingue di nuova scansione temporale dello Stage linguistico per le classi terze ed eventuale conseguente delibera

La prof.ssa Guzzoni segnala che in questi anni l'organizzazione degli stage in primavera ha creato dei problemi: è difficile trovare posto nelle scuole con migliore rapporto qualità-prezzo, ci sono sovrapposizioni con l'ASL e con i recuperi disciplinari, ci sono problemi nella prenotazione dei voli a causa della concorrenza delle altre scuole. Pertanto si propone di anticipare gli stage all'inizio dell'anno, tra metà settembre e fine ottobre. Il prof. Caligari interviene e segnala che nel Les lo stage di inglese viene proposto alle classi terze, come nel Lsu, e quello di francese alle quarte, per

consentire agli studenti di partecipare eventualmente ad entrambi. La prof.ssa Guzzoni prosegue osservando che l'organizzazione degli stage dovrà partire dal gennaio della classe seconda (e terza, per francese). Il problema è dato dal fatto che sarà necessario richiedere i soldi in anticipo e mettere in chiaro che in caso di mancata partenza, per esempio in caso di cambio scuola o bocciatura, non viene rimborsato il volo ma solo il corso, se disdetto un mese prima. Il criterio di selezione degli studenti deve essere il profitto e il comportamento. Viene data lettura della proposta relativa ai criteri di selezione degli studenti e delle modalità organizzative. La Dirigente osserva che è importante poter scegliere buone scuole e contenere i costi. La prof.ssa Aldinucci interviene per osservare che il trimestre è breve e che il periodo di fine ottobre non va bene perché ci sono molte verifiche. La prof.ssa Guzzoni risponde che l'obiettivo è quello di collocare gli stage nella prima-seconda settimana di scuola. La dirigente propone che il periodo individuato per gli stage sia da metà settembre a metà ottobre. Il prof. Zaccaria osserva che c'è una coincidenza con i progetti Un treno per Auschwitz e Sulle orme dei veri eroi e che gli stage verrebbero presentati prima agli studenti. La Dirigente risponde che è possibile anticipare la presentazione di tutti i progetti. Il prof. Caligari aggiunge che gli stage non si pongono in competizione con gli altri progetti e che li si dovrà proporre tutti insieme. Anche la Dirigente ribadisce che la presentazione andrà fatta contemporaneamente da tutti, perché è chiaro che entrano in concorrenza. Il prof. Caligari aggiunge che se si vuole potenziare l'area linguistica del Les è opportuno proporre entrambi gli stage

DELIBERA N. 14 – 2017/18 La nuova scansione temporale dello Stage linguistico per le classi terze e quarte e relativa organizzazione viene messa ai voti e approvata con 95 voti favorevoli e 2 contrari.

Punto 6. Varie ed eventuali

La Dirigente comunica che sarà pubblicato il regolamento del bar. Nel frattempo è bene evitare di mandarci i ragazzi a fine di attività come scienze motorie o i corsi per la sicurezza, durante l'orario scolastico.

Non essendovi altro da discutere, la seduta è tolta alle ore 17,30.

Il segretario
prof.ssa Alessandra Balestra

Il presidente
dott.ssa Rita Venuti